

ASL incontri – La tutela della salute nei luoghi di lavoro e il valore strategico della formazione alla luce dell'Accordo Stato-Regioni 59/2025

Il ruolo strategico della formazione per la tutela della salute nei luoghi di lavoro e il Piano Nazionale della Prevenzione

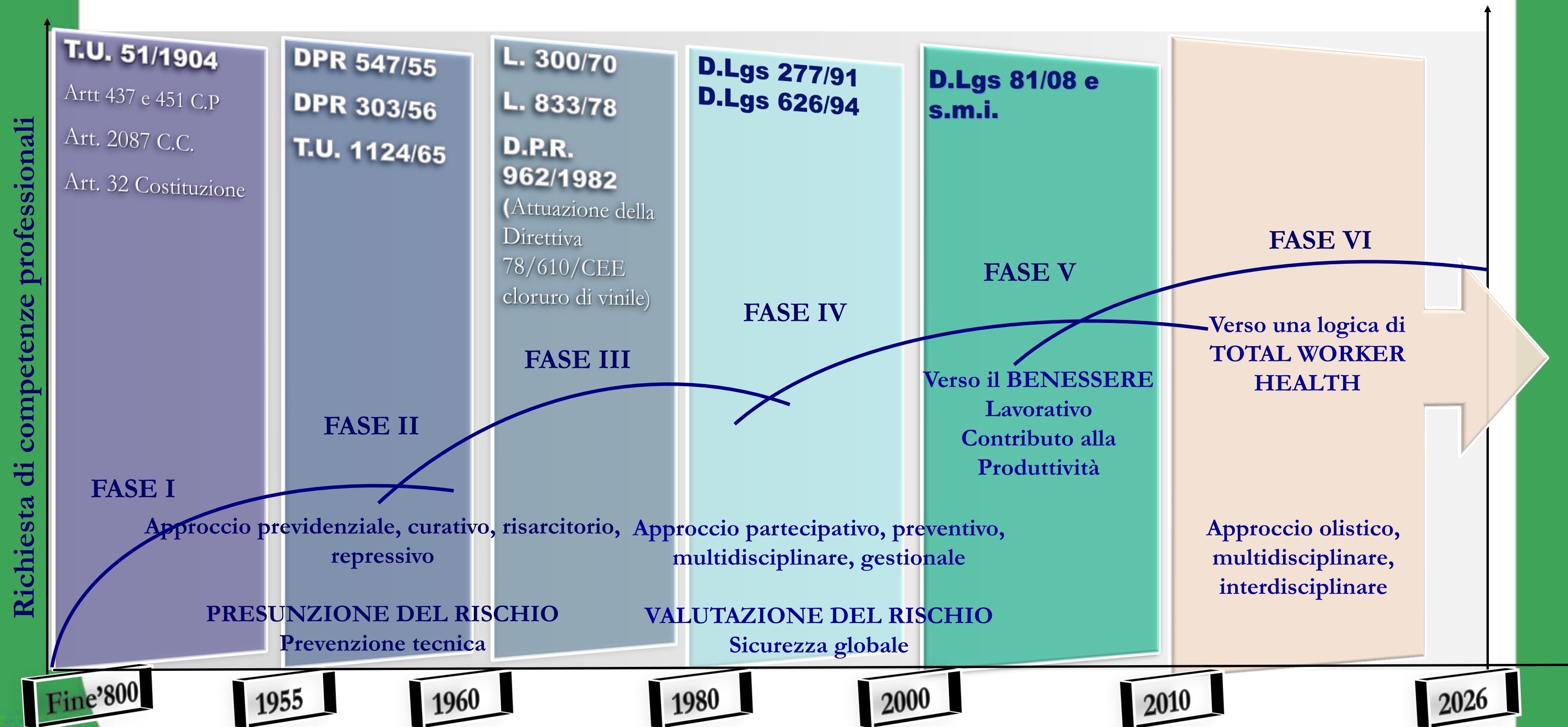
Sergio Iavicoli

Direttore Generale della prevenzione, Ministero della Salute

Bologna, 26-28 maggio 2026

Ambiente e lavoro - 36° Salone della Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Evoluzione dell'approccio alla tutela della salute e sicurezza del lavoro in Italia



Decreto legislativo 31 ottobre 2025, n.159

Misure urgenti per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro
e in materia di protezione civile

Appalti e vigilanza

- Badge elettronico obbligatorio per lavoratori in appalti e subappalti
- Rafforzamento delle ispezioni INL



Prevenzione e formazione

- Aggiornamento periodico obbligatorio per RLS anche nelle *microimprese*



Accreditamento formatori

- Revisione criteri di accreditamento entro 90 giorni dalla pubblicazione



Tutela assicurativa studenti

- Estensione copertura INAIL agli infortuni in itinere nei percorsi scuola-lavoro



Cultura della prevenzione

- Linee guida per tracciamento e analisi dei "mancati infortuni"



Sorveglianza sanitaria

- Visite nell'orario di lavoro (escluse pre-assuntive)
- Screening oncologici

Strategia nazionale salute e sicurezza sul lavoro 2026-2030

Accordo Stato-Regioni – 21 maggio 2026 | Rep. Atti n. 68/CSR



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Strategia nazionale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2026-2030".

Repertorio atti n. 68/CSR del 21 maggio 2026.

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E
LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Nella seduta del 21 maggio 2026:

VISTO l'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", e, in particolare, l'articolo 5, il quale:

- al comma 1, istituisce presso il Ministero della salute il Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, presieduto dal Ministro della salute;
- al comma 3, prevede che, al fine di garantire la più completa attuazione del principio di leale collaborazione tra Stato e regioni, il Comitato ha, tra gli altri, il compito di stabilire le linee comuni delle politiche nazionali in materia di salute e sicurezza sul lavoro;

VISTA la legge 17 febbraio 2025, n. 21, recante "Modifica all'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente l'introduzione delle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica";

VISTO il decreto-legge 31 ottobre 2025, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2025, n. 198, recante "Misure urgenti per la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e in materia di protezione civile";



ASSE STRATEGICO 1

Affrontare i cambiamenti del mondo del lavoro



- Gestire i rischi emergenti da **digitalizzazione, AI, lavoro da remoto e cambiamento climatico**
- Fronteggiare i rischi tradizionali (costruzioni, agricoltura, manifatturiero)
- Tutela dei lavoratori vulnerabili: **rider, stagionali, stranieri, lavoratori con disabilità**
- Prevenzione dei **rischi psicosociali** e promozione del **Total Worker Health (TWH)**

ASSE STRATEGICO 2

Rafforzare la resilienza del sistema istituzionale



- Miglioramento e condivisione dei dati: **SINP, Infor.MO, Mal.Prof, Open Data INAIL**
- Coordinamento delle attività di vigilanza tra ASL, INL e INAIL
- Valorizzazione e rafforzamento del dialogo sociale

ASSE STRATEGICO 3

Potenziare l'efficacia delle tutele



- Incremento dell'organico nei PSAL delle ASL: obiettivo **34 operatori/100.000 occupati**
- Vigilanza orientata al **Vision Zero**: campagne straordinarie nei settori ad alto rischio
- **Patente a crediti nell'edilizia** (art. 27 D.Lgs. 81/2008)
- Razionalizzazione degli interventi di prevenzione con indicatori di processo e di esito

ASSE STRATEGICO 4

Supportare le micro, piccole e medie imprese



- Assistenza, formazione e Piani Mirati di Prevenzione dedicati
- **Incentivi INAIL** per l'acquisto di attrezzature più sicure e miglioramento dei livelli di SSL
- Sensibilizzazione sulla cultura della prevenzione come fattore di competitività

ASSE STRATEGICO 5

Diffondere la cultura della prevenzione



- Formazione nelle scuole di ogni ordine e grado (**Legge 21/2025** su educazione civica)
- Campagne Vision Zero per tutti gli stakeholder (imprese, lavoratori, scuole)
- Collaborazione tra istituzioni, Ministero dell'Istruzione e parti sociali
- Promozione SSL nei percorsi universitari e professionali

Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2026-2031

Accordo Stato-Regioni – 21 maggio 2026 | Rep. Atti n. 69/CSR



Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2026-2031.

Repertorio atti n. 69/CSR del 21 maggio 2026.

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nella seduta del 21 maggio 2026:

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che, in sede di Conferenza Stato - Regioni, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTA l'intesa sancita, con atto rep. n. 2271, nella seduta del 23 marzo 2005 di questa Conferenza, concernente l'attuazione dell'articolo 1, comma 173, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, la quale, all'articolo 4, comma 1, lettera e), prevede, per la completa attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007, di destinare 200 milioni di euro, oltre alle risorse previste dagli accordi per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale;

VISTA l'intesa sancita, con atto rep. n. 82, nella seduta del 10 luglio 2014 di questa Conferenza, concernente il Patto per la salute 2014-2016, la quale, all'articolo 17, comma 1, conferma per gli anni 2014 - 2016, a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 1, del medesimo Patto, la destinazione di 200 milioni di euro annui, oltre alle risorse individuate a valere sulla quota di finanziamento vincolato per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 27 dicembre 1996, n. 662;

VISTO l'accordo sancito, con atto rep. n. 160, nella seduta del 15 settembre 2016 di questa Conferenza, sul documento recante "Piano nazionale della cronicità" di cui all'articolo 5, comma 21, della citata intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute per gli anni 2014-2016;

VISTO il decreto 12 gennaio 2017, del Presidente del Consiglio dei ministri, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

VISTO il decreto 12 marzo 2019, del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";

7 aree di intervento prioritarie per la salute pubblica:

- Malattie croniche non trasmissibili
- Dipendenze e problemi correlati
- Incidenti stradali e domestici
- **Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori**
- Ambiente, clima e salute
- Malattie infettive prioritarie
- Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria

Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2026-2031

Accordo Stato-Regioni – 21 maggio 2026 | Rep. Atti n. 69/CSR



Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2026-2031.

Repertorio atti n. 69/CSR del 21 maggio 2026.

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nella seduta del 21 maggio 2026:

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che, in sede di Conferenza Stato - Regioni, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTA l'intesa sancita, con atto rep. n. 2271, nella seduta del 23 marzo 2005 di questa Conferenza, concernente l'attuazione dell'articolo 1, comma 173, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, la quale, all'articolo 4, comma 1, lettera e), prevede, per la completa attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007, di destinare 200 milioni di euro, oltre alle risorse previste dagli accordi per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale;

VISTA l'intesa sancita, con atto rep. n. 82, nella seduta del 10 luglio 2014 di questa Conferenza, concernente il Patto per la salute 2014-2016, la quale, all'articolo 17, comma 1, conferma per gli anni 2014 - 2016, a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 1, del medesimo Patto, la destinazione di 200 milioni di euro annui, oltre alle risorse individuate a valere sulla quota di finanziamento vincolato per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 27 dicembre 1996, n. 662;

VISTO l'accordo sancito, con atto rep. n. 160, nella seduta del 15 settembre 2016 di questa Conferenza, sul documento recante "Piano nazionale della cronicità" di cui all'articolo 5, comma 21, della citata intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute per gli anni 2014-2016;

VISTO il decreto 12 gennaio 2017, del Presidente del Consiglio dei ministri, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

VISTO il decreto 12 marzo 2019, del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";

14 Programmi Predefiniti (PP) per le Regioni, di cui:

- **PP3:** Luoghi di lavoro che promuovono salute
- **PP5:** Monitoraggio qualità della formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- **PP6:** Prevenzione del rischio cancerogeno e reprotossico professionale, del sovraccarico biomeccanico e dei rischi psicosociali
- **PP7:** Prevenzione in edilizia, agricoltura e utilizzo sicuro di macchine e attrezzature



Ministero della Salute

Grazie per l'attenzione